



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 20 luglio 2015
(OR. en)

10855/15

CONOP 76
CODUN 22
CFSP/PESC 392

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	10503/15 CONOP 63 CODUN 19 CFSP/PESC 331
Oggetto:	Relazione semestrale sull'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (2015/I)

Si allega per le delegazioni la relazione semestrale sull'attuazione della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (2015/I), approvata dal Consiglio "Affari esteri" del 20 luglio 2015.

RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DELL'UE CONTRO LA PROLIFERAZIONE DELLE ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA (2015/I)

INTRODUZIONE

In linea con la strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa adottata dal Consiglio europeo nel dicembre 2003 (doc. 15708/03), sono previste ogni sei mesi relazioni sull'attuazione di detta strategia. La presente relazione sull'attuazione comprende le attività svolte nella prima metà del 2015.

I principi orientativi dell'UE nel settore, in conformità degli obiettivi della strategia europea in materia di sicurezza, della strategia dell'UE contro la proliferazione delle ADM e delle nuove linee d'azione (doc. 17172/08), continuano ad essere:

- i) multilateralismo efficace, inclusa la promozione dell'universalità dei trattati, delle convenzioni e di altri strumenti internazionali nonché la loro attuazione a livello nazionale, attraverso l'azione diplomatica e l'assistenza finanziaria ai paesi terzi e alle organizzazioni internazionali;
- ii) la stretta cooperazione con i suoi partner e con altri paesi terzi volta a conseguire una convergenza globale di visioni sulla necessità di rafforzare il regime internazionale di non proliferazione. Nelle relazioni bilaterali dell'UE con tutti i pertinenti paesi sono continuate le iniziative riguardanti questioni di non proliferazione, in particolare tramite riunioni di dialogo politico e contatti più informali;

iii) l'uso efficace e complementare di tutti gli strumenti e le risorse finanziarie disponibili – il bilancio PESC, lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP), altri strumenti – in modo da ottimizzare l'impatto delle attività da essa svolte per perseguire gli obiettivi della politica estera dell'UE.

Pertanto il lavoro è altresì strettamente coordinato nel quadro delle più ampie attività di politica di sicurezza e prevenzione dei conflitti intraprese dall'UE.

Il consigliere principale e inviato speciale del SEAE per la non proliferazione e il disarmo ha rappresentato l'UE in una serie di importanti riunioni internazionali nel primo semestre del 2015 (in particolare il gruppo dei direttori sulla non proliferazione del G7 ad Aquisgrana nel mese di gennaio e ad Amburgo nel mese di marzo, la conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP) del 2015 nei mesi di aprile e maggio, nonché le consultazioni su questioni in materia di non proliferazione e disarmo con una serie di paesi terzi).

Nel primo semestre del 2015 l'inviato speciale si è concentrato sulle seguenti attività:

- rafforzare gli sforzi per sostenere il TNP, in particolare nel contesto dei preparativi per la conferenza di revisione del TNP del 2015. Questa rimane per l'UE una massima priorità, data anche la sua diretta rilevanza per le importanti sfide regionali relative alla proliferazione in Iran e RPDC. L'UE ha continuato a sostenere il processo di creazione di una zona libera da ADM in Medio Oriente. L'inviato speciale ha mantenuto regolari contatti con il facilitatore finlandese, l'ambasciatore Laajava, in merito alla convocazione della conferenza di Helsinki;
- continuare a promuovere l'iniziativa relativa a un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico attraverso ampi contatti con gli Stati membri delle Nazioni Unite;

- promuovere l'universalizzazione e l'entrata in vigore del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT) e rafforzare la visibilità delle attività di sensibilizzazione dell'UE in questo campo, anche nel contesto di diversi eventi quali quello organizzato ad Aprile in Israele – che ha avviato un processo di debriefing sull'esercitazione integrata sul campo nel settore delle ispezioni in sito (IFE14) dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) tenutasi in Giordania nel novembre 2014 – e la conferenza di revisione del TNP del 2015;
- intensificare/avviare dialoghi in materia di non proliferazione con importanti partner al di fuori dell'UE e portare avanti l'integrazione delle questioni di non proliferazione nelle relazioni bilaterali dell'UE con tutti i paesi interessati, in particolare tramite riunioni di dialogo politico e contatti più informali.

1. QUESTIONI NUCLEARI

Il Gruppo "Non proliferazione" (CONOP) del Consiglio dell'UE, in stretta cooperazione con le pertinenti delegazioni dell'UE, ha contribuito attivamente alla preparazione delle posizioni dell'UE per la conferenza di revisione del TNP di aprile e maggio 2015, le riunioni di marzo e giugno del Consiglio dei governatori dell'AIEA, la riunione rafforzata dei punti di contatto del Regime di non proliferazione nel settore missilistico (MTCR) di marzo, la riunione ordinaria annuale del codice di condotta dell'Aia (ICOC) di maggio, la riunione plenaria della GICNT e le riunioni plenarie del GFN di giugno. Le pertinenti delegazioni dell'UE hanno coordinato le attività di preparazione dei contributi dell'UE ad altri incontri internazionali, come quelli della commissione preparatoria della CTBTO e dei suoi organi sussidiari, nonché di altre riunioni pertinenti nell'ambito del suo mandato.

1.1. Conferenza di revisione del TNP del 2015 (New York, 27 aprile – 22 maggio 2015)

Le conclusioni del Consiglio contenenti le posizioni dell'UE per la nona conferenza di revisione delle parti del trattato di non proliferazione delle armi nucleari sono state adottate il 20 aprile (doc. 8079/15). In base alle suddette conclusioni del Consiglio, la dichiarazione generale dell'UE e le dichiarazioni dell'UE per ciascuno dei tre comitati principali della conferenza di revisione sono state messe a punto e rilasciate nel corso di tale evento. L'AR/VP Mogherini ha pronunciato la dichiarazione generale dell'UE il secondo giorno della conferenza (28 aprile). Alla conferenza sono stati presentati tre documenti di lavoro dell'UE concernenti: 1) il CTBT, 2) le salvaguardie e 3) la nuova direttiva EURATOM sulla sicurezza. L'UE ha organizzato due eventi collaterali alla conferenza: uno a sostegno del codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici (tenutosi l'8 maggio) e un altro concernente sicurezza e protezione nucleare (tenutosi il 14 maggio). Sebbene la conferenza di revisione non sia stata in grado di adottare un documento finale consensuale, il piano d'azione adottato in occasione della conferenza di revisione del TNP del 2010 rimane valido e l'UE continuerà a promuovere la sua piena attuazione globale, equilibrata e sostanziale.

1.2. Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA)

L'UE ha continuato ad aumentare il suo sostegno all'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna e resta un donatore fondamentale del fondo per la sicurezza nucleare, con quasi 40 milioni di EUR impegnati dal 2004 (compreso l'ultimo impegno di fornire all'Agenzia 8,05 milioni di EUR, sulla base della decisione 2013/517/PESC del Consiglio, del 21 ottobre 2013, che è attualmente in fase di attuazione).

Sempre in merito alla sicurezza nucleare, l'UE ha contribuito con competenze tecniche ad attività di formazione e a seminari organizzati dall'AIEA a favore di paesi terzi per migliorarne le capacità nella lotta contro il traffico illecito di materiale nucleare e radioattivo di altro tipo. L'UE e l'AIEA hanno continuato a coordinare il rispettivo sostegno a paesi terzi in questo settore. La terza riunione annuale degli alti funzionari (SOM) dell'UE e dell'AIEA, con il coinvolgimento del SEAE, della Commissione europea/Euratom e di rappresentanti dell'AIEA ad alto livello, si è svolta il 4 e 5 febbraio 2015 presso la sede della Commissione europea a Lussemburgo. L'obiettivo delle riunioni SOM è di intensificare la cooperazione in tutti i settori di attività dell'AIEA, aumentare la visibilità dei contributi dell'UE e promuovere ulteriormente un'azione coordinata dell'UE al fine di assicurare la complementarità ed evitare sovrapposizioni tra le attività intraprese dai centri di eccellenza CBRN dell'UE e dall'AIEA nel settore della sicurezza nucleare (a tal fine, l'UE – attraverso il Centro comune di ricerca della Commissione europea – e l'AIEA stanno attuando modalità pratiche per condurre la loro cooperazione).

Dal 2008, attraverso conclusioni del Consiglio, l'UE si è impegnata a contribuire fino a 25 milioni di EUR alla banca LEU (uranio debolmente arricchito) dell'AIEA. L'UE ha trasferito 20 milioni di EUR dallo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace al fine di sostenere la banca. Un ulteriore contributo pari a un massimo di 5 milioni di EUR sarà fornito mediante il bilancio della PESC, sulla base di una decisione del Consiglio. L'approvazione del Consiglio è legata all'attesa di progressi nella messa a punto e nell'approvazione dei vari accordi, tra cui l'accordo con lo Stato ospitante tra l'AIEA e il Kazakhstan.

Nel settore delle salvaguardie nucleari, la direzione per le salvaguardie nucleari della Commissione europea continua ad applicare salvaguardie su tutto il materiale nucleare civile in tutti i 28 Stati membri dell'UE, con un bilancio annuale di circa 20 milioni di EUR. Le attività di verifica delle salvaguardie sono coordinate in stretta cooperazione con l'AIEA. L'AIEA e la Commissione rafforzano costantemente la loro cooperazione nel settore allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse umane e finanziarie, mantenendo la massima efficacia possibile delle salvaguardie. Nel settore delle salvaguardie nucleari, l'UE ha inoltre continuato a fornire all'AIEA un importante supporto tecnico attraverso il programma di sostegno ai controlli di sicurezza della Commissione europea.

Mentre l'UE ha impegnato 10 milioni di EUR a sostegno di un progetto internazionale volto ad ampliare e modernizzare il laboratorio per le salvaguardie di Seibersdorf in Austria (con 9,5 milioni di EUR già trasferiti), l'AIEA si è rivolta ai donatori internazionali, compresa l'UE, per contribuire anche alla modernizzazione del laboratorio per le applicazioni nucleari di Seibersdorf.

A livello di esperti la Commissione europea, di concerto con l'AIEA, ha avviato un processo per la valutazione e il miglioramento della banca dati dell'AIEA sui traffici illeciti in risposta alle esigenze degli utenti. È stato elaborato un documento sulle migliori prassi in relazione a una cultura delle segnalazioni armonizzata che sarà presentato all'AIEA. La messa a punto del modulo per la notifica degli incidenti sul web, al fine di modernizzare gli strumenti di segnalazione, è stata avviata nell'ottobre del 2013 e sarà presto portata a termine.

A titolo del nuovo strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC 2014 – 2020), l'UE ha impegnato 3,5 milioni di EUR a sostegno di progetti di cooperazione in materia di sicurezza nucleare attuati dall'Agenzia. Oltre a questo contributo diretto, l'UE e l'AIEA stanno collaborando strettamente, in particolare per quanto riguarda i vecchi siti di produzione di uranio in Asia centrale nell'ambito del *Coordination Group for Uranium Legacy Sites/CGULS* (gruppo di coordinamento per i vecchi siti di produzione di uranio) e del *Regulatory Cooperation Forum/RCF* (forum di cooperazione in materia di regolamentazione), che coordina il sostegno internazionale alle autorità di regolamentazione dei paesi interessati al nucleare (Bielorussia, Giordania, Vietnam).

I fondi dell'UE forniti all'AIEA nell'ambito delle azioni comuni da I a IV e della decisione V del Consiglio hanno contribuito a far progredire gli sforzi dell'AIEA volti a rafforzare la sicurezza nucleare nei paesi terzi, attribuendo la priorità agli Stati che presentano il maggiore bisogno di rafforzare il loro controllo dei materiali radioattivi e nucleari, contribuendo in tal modo alla riduzione dei rischi. Gli sforzi si sono concentrati sul rafforzamento dei quadri normativi e legislativi degli Stati relativi alle materie nucleari e radioattive di altro tipo, le misure di sicurezza nucleare per il materiale nucleare e radioattivo di altro tipo in uso, lo stoccaggio ed il trasporto e relativi impianti e le capacità degli Stati di trattare il materiale nucleare e radioattivo al di fuori del loro controllo normativo nazionale, consentendo così ai paesi assistiti di soddisfare i loro obblighi nazionali e internazionali. La più recente decisione del Consiglio (AIEA VI, 2013/517/PESC), adottata il 21 ottobre 2013, contribuisce all'ulteriore rafforzamento della sicurezza nucleare a livello mondiale e al potenziamento della sicurezza europea, offrendo sostegno alle attività dell'AIEA intraprese nel quadro del piano per la sicurezza nucleare 2014-2017, in primo luogo nei settori sopra illustrati.

1.3. Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT)

L'UE ha attivamente promosso la rapida entrata in vigore del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBT), sulla base della decisione 2012/699/PESC del Consiglio del 13 novembre 2012 a sostegno dell'Organizzazione del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari (CTBTO) e svolgendo attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i paesi che non hanno ancora firmato o ratificato il CTBT, inclusi i restanti paesi dell'allegato 2, la cui ratifica è necessaria per l'entrata in vigore del trattato. L'UE continua l'azione di sensibilizzazione al riguardo in vari contesti, comprese le riunioni di dialogo politico, per dare ulteriore impulso alla ratifica del trattato.

L'AR/VP Mogherini ha avuto un incontro bilaterale con il Segretario Esecutivo della Commissione Preparatoria della CTBTO, Lassina Zerbo, a margine della conferenza di revisione del TNP del 2015 a New York. L'Unione europea ha inoltre presentato un documento di lavoro sul CTBT alla conferenza di revisione.

L'inviato speciale per la non proliferazione e il disarmo ha partecipato all'evento ad alto livello della CTBTO tenutosi a margine del seminario dal titolo "On-Site Inspection Integrated Field Exercise 2014: Debriefing and the Way Forward", organizzato ad aprile a Ramat Gan (Israele), e ha osservato direttamente i risultati e le relative conclusioni dell'IFE14. In tale contesto, ha formulato osservazioni mettendo in evidenza il sostegno sia politico che finanziario dell'UE all'universalizzazione e all'effettiva attuazione del CTBT.

Il test nucleare svolto dalla RPDC il 12 febbraio 2013 e i rischi di possibili test ulteriori hanno mostrato chiaramente la reale importanza del regime di verifica della CTBTO, che è in corso di sviluppo e che l'UE ha sostenuto e sostiene mediante le decisioni del Consiglio. Le squadre della CTBTO sono state mobilitate per fornire a tutti i paesi firmatari del CTBT i pertinenti dati sensibili da trasmettere ai decisori. Gli sforzi relativi al mantenimento della rete di stazioni sismiche ausiliarie sostenute attraverso le azioni comuni/decisioni del Consiglio da I a V, e l'attuazione del centro internazionale di dati della CTBTO (che raccoglie, analizza e condivide i dati provenienti dalla rete delle stazioni) contribuiranno alla necessaria sostenibilità del sistema. Inoltre, è estremamente importante sostenere il segretariato tecnico provvisorio della CTBTO nel condurre nuove esercitazioni, come quella svolta in Giordania, per testare e migliorare le capacità operative del regime di ispezioni in loco.

1.4. Questioni regionali (Iran, RPDC)

L'UE resta impegnata pienamente negli sforzi in corso volti a ottenere una soluzione diplomatica della questione nucleare iraniana mediante negoziati, sulla base del TNP e della completa attuazione di tutte le pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU e del Consiglio dei governatori dell'AIEA. L'attuazione agevole dell'accordo interinale noto come piano d'azione comune raggiunto tra i paesi del Gruppo E3+3 e l'Iran a Ginevra nel novembre 2013, che è stato prorogato fino al 30 giugno 2015, ha fornito lo spazio necessario al processo diplomatico in corso. Dall'inizio dell'attuazione del piano d'azione comune, in qualità di facilitatore dei colloqui sul nucleare del Gruppo E3+3 (Cina, Francia, Germania, Russia, Regno Unito e Stati Uniti), l'UE ha avviato negoziati con l'Iran intesi a raggiungere una soluzione globale a lungo termine alla questione nucleare iraniana, come previsto nel piano d'azione comune. All'incontro di Losanna del 2 aprile 2015, l'alto rappresentante dell'UE, i ministri degli esteri del Gruppo E3+3 e l'Iran hanno raggiunto un'intesa politica sui parametri chiave per un accordo globale sulla questione nucleare iraniana. Da allora sono in corso lavori a livello di direttori politici e di esperti per tradurre le intese di Losanna in un accordo scritto entro la fine di giugno, quando l'accordo interinale giungerà a scadenza. Parallelamente al binario del Gruppo E3+3, il quadro di cooperazione tra l'AIEA e l'Iran mira a risolvere tutte le questioni in sospeso presenti e passate, comprese quelle relative a una possibile dimensione militare. Varie riunioni tecniche si sono svolte nell'ambito del quadro di cooperazione tra l'AIEA e l'Iran. Tuttavia, l'Iran non ha ancora attuato le due misure pratiche in sospeso, né ha proposto nuove misure pratiche nella terza fase del quadro di cooperazione, nonostante le ripetute richieste dell'Agenzia.

L'UE resta preoccupata che l'Iran stia sviluppando e testando missili balistici e veicoli di lancio nello spazio in violazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'ONU 1737, 1747, 1803, 1835 e 1929. L'UE ha ripetutamente condannato tali attività, poiché esse comportano il rischio intrinseco di armamento di un ordigno esplosivo nucleare. Per quanto riguarda la RPDC, l'UE resta fortemente preoccupata per il continuo sviluppo dei suoi programmi nucleari e di missili balistici e per la priorità politica data dal regime al miglioramento delle capacità nucleari. L'UE ha continuato a esortare la RPDC a rispettare gli obblighi assunti in virtù delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, incluso l'abbandono di tutti i programmi esistenti legati al nucleare, ai missili balistici e ad altre armi di distruzione di massa in modo completo, verificabile e irreversibile. L'UE ha continuato a sollecitare la RPDC a tornare al pieno rispetto degli obblighi in materia di salvaguardie dell'AIEA e del TNP e a fornire all'AIEA l'accesso richiesto agli individui, alla documentazione, alle attrezzature e agli impianti. L'UE ha costantemente sostenuto la ripresa del processo dei colloqui a sei, ed ha invitato la RPDC a tornare a negoziati internazionali credibili ed autentici. Oltre all'attuazione delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, l'UE ha altresì introdotto misure restrittive autonome supplementari, inclusi controlli rafforzati sui beni a duplice uso e sulla proliferazione delle armi convenzionali. L'UE ha rinnovato il suo appello alla RPDC invitandola a ratificare il CTBT e ad astenersi da ulteriori provocazioni. La RDPC continua a non ottemperare alle risoluzioni 1695, 1718, 1874, 2087 e 2094 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, inottemperanza condannata con la massima fermezza dall'UE.

2. CONFERENZA DEL DISARMO (CD)/TRATTATO SUL BANDO DELLA PRODUZIONE DI MATERIALE FISSILE PER ARMI NUCLEARI O ALTRI ORDIGNI ESPLOSIVI NUCLEARI

L'UE mantiene il proprio impegno per il disarmo nucleare e il controllo degli armamenti sulla base del trattato e sottolinea la necessità di rinnovare gli sforzi multilaterali e ridare slancio agli organismi di negoziazione multilaterali, in particolare la Conferenza del disarmo (CD), esaminando al riguardo possibilità quali il suo futuro allargamento. La situazione di stallo in cui si trova attualmente, ivi inclusa la sua persistente incapacità di convenire un programma di lavoro, rimane una fonte di preoccupazione.

L'UE rinnova il suo invito all'avvio immediato e alla rapida conclusione della negoziazione, nell'ambito della Conferenza del disarmo, di un trattato sul bando della produzione di materiale fissile per armi nucleari o altri ordigni esplosivi nucleari sulla base del documento CD/1299 e del mandato ivi contenuto, che rimane una chiara priorità. L'UE chiede a tutti gli Stati che non lo hanno ancora fatto di dichiarare e mantenere una moratoria immediata sulla produzione di materiale fissile per armi nucleari o per altri ordigni esplosivi nucleari, nonché di smantellare o convertire per un utilizzo non esplosivo solo gli impianti di produzione di materiale fissile per armi nucleari. L'UE accoglie con favore l'iniziativa intrapresa da quegli Stati, tra i cinque dotati di armi nucleari, in particolare dei due Stati membri dell'UE, che hanno dichiarato la pertinente moratoria e smantellato o convertito tali impianti.

L'UE accoglie inoltre con favore le discussioni costruttive tenutesi in occasione delle riunioni del gruppo di esperti governativi del 2014 e 2015 e l'esito positivo delle stesse, dichiarandosi altresì fiduciosa del fatto che le loro relazioni porranno le basi per negoziati futuri.

3. ARMI CHIMICHE

Il 17 febbraio è stata adottata la decisione (UE) 2015/259/PESC del Consiglio per gli anni 2015-2017, che ha messo a disposizione dell'OPCW circa 2,5 milioni di EUR a sostegno di attività quali la promozione dell'universalità, l'attuazione nazionale, la cooperazione internazionale, il programma per l'Africa e l'attuazione degli insegnamenti tratti dall'operazione in Siria. Tale decisione del Consiglio costituisce il sesto contributo volontario dell'UE alle attività dell'OPCW dal 2005, come segno di un sostegno costante e riconoscimento dell'importante lavoro svolto dall'organizzazione.

L'UE ha continuato a sostenere l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (OPCW) per il programma sull'eliminazione delle armi chimiche siriane prorogando la validità della decisione per contribuire con 12 milioni di EUR al fondo fiduciario dell'OPCW tramite lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace (IcSP). Su richiesta dell'OPCW, l'UE sta valutando la possibilità di contribuire ulteriormente alla distruzione dei restanti impianti siriani di produzione di armi chimiche e delle attività correlate.

La decisione n. 2014/74/PESC del Consiglio dell'11 febbraio 2014 e il regolamento (UE) n. 124/2014 del Consiglio del 10 febbraio 2014 hanno introdotto una deroga per l'eventuale uso di beni congelati siriani al fine di coprire le spese legate alle attività dell'OPCW di verifica e distruzione in Siria. Nel novembre 2014 l'UE ha scritto al direttore generale dell'OPCW informandolo di tale possibilità e chiedendogli di avviare iniziative presso le autorità siriane a tal fine. La proposta è stata trasmessa alle autorità siriane, che fino a questo momento l'hanno respinta. Tuttavia, l'UE continua a ritornare sulla proposta in ogni occasione opportuna e nelle dichiarazioni dell'UE in sede di OPCW.

A seguito della terza conferenza di revisione (aprile 2013) della Convenzione sulle armi chimiche (CWC), l'UE ha continuato a concentrarsi sulle sue priorità, segnatamente le seguenti: i) completamento della distruzione delle scorte esistenti; ii) promozione del carattere universale della CWC (il 14 ottobre 2013 la Siria è diventata il 190° Stato parte della convenzione); iii) attuazione a livello nazionale ai sensi dell'articolo VII; iv) passaggio a sforzi di non proliferazione; v) promozione dello sviluppo delle capacità relative alla sicurezza e protezione nell'industria chimica nei paesi in via di sviluppo, in conformità dell'articolo XI, e modalità di risposta all'uso di armi chimiche, a norma dell'articolo X.

Nonostante vi sia ancora la necessità di completare alcuni dei principali obiettivi iniziali della CWC, l'UE e i suoi Stati membri hanno avviato un lavoro di riflessione per individuare la fase successiva alla distruzione delle armi chimiche e stanno gradualmente cominciando a valutare le sfide di futura pertinenza (vale a dire prevenire il riapparire delle armi chimiche, l'uso da parte di soggetti non statali e di terroristi e la convergenza con la biologia) e, di conseguenza, l'efficacia della convenzione. In quest'ottica, l'UE esaminerà attentamente la nota pubblicata dall'OPCW dal titolo "The OPCW in 2025: ensuring a world free of chemical weapons", documentoS/1252/2015 datato 6 marzo 2015, allo scopo di contribuire al dibattito pertinente in sede di organi competenti dell'OPCW.

In termini di impatto del sostegno dell'UE, tutti i paesi che sono stati selezionati per ricevere assistenza l'hanno utilizzata per colmare carenze tecniche critiche, permettendo a questi Stati parti di progredire significativamente verso l'attuazione della CWC a livello nazionale. Nel concreto si può rilevare che le decisioni del Consiglio rimangono l'unico mezzo possibile per fornire questo tipo di assistenza intesa a far fronte alle lacune relative all'attuazione. Dei 90 sottoprogetti di attuazione nazionale realizzati dal segretariato tecnico dell'OPCW negli ultimi anni, circa la metà non avrebbero potuto essere realizzati senza i fondi delle azioni comuni/decisioni del Consiglio. Per quanto riguarda la priorità dell'UE relativa alla promozione dell'universalità, 19 paesi in tutto hanno aderito alla convenzione da quando è stata adottata la prima azione comune e quattro dei paesi che hanno aderito alla convenzione nel 2005 erano stati coinvolti in un'attività di sensibilizzazione dell'UE finanziata da un'azione comune/decisione del Consiglio: questo è stato il caso di tutti i paesi che hanno aderito durante gli anni seguenti.

4. ARMI BIOLOGICHE

In vista dell'ottava conferenza di revisione della convenzione sulle armi biologiche e tossiniche (BTWC) (Ginevra, novembre/dicembre 2016), l'UE ha operato per la negoziazione e la possibile adozione futura sia di una nuova decisione del Consiglio a sostegno della BTWC sia di una posizione comune dell'UE in vista della prossima conferenza di revisione.

L'UE si è altresì impegnata a sostenere i miglioramenti in materia di biosicurezza e bioprotezione. A tale proposito, la decisione 2013/668/PESC del Consiglio, adottata il 18 novembre 2013, prevede più di 1,7 milioni di EUR per sostenere, attraverso le competenze tecniche dell'Organizzazione mondiale della sanità, progetti intesi a promuovere, in alcuni Stati parti selezionati, la sensibilizzazione in materia di rischio biologico, la gestione del rischio biologico nei laboratori e lo sviluppo di strategie nazionali per i laboratori.

5. MISSILI BALISTICI

5.1. Codice di condotta dell'Aia (ICOC)

L'UE considera il codice di condotta dell'Aia contro la proliferazione dei missili balistici ("ICOC") uno strumento multilaterale unico per contrastare la proliferazione dei sistemi di missili balistici e delle tecnologie correlate mediante misure di rafforzamento della fiducia e di trasparenza e lo ha sostenuto fermamente sin dal principio. Tutti gli Stati membri dell'UE hanno aderito al codice. L'UE ha continuato a proseguire e a sostenere i tre seguenti aspetti del codice: universalità, attuazione e potenziamento e miglioramento del funzionamento.

Nella primavera del 2015 è iniziata l'attuazione di una nuova decisione del Consiglio (2014/913/PESC) a sostegno dell'ICOC adottata dal Consiglio il 15 dicembre 2014. Nel quadro di detta decisione del Consiglio, nel maggio 2015 l'UE ha organizzato, a margine della conferenza di revisione del TNP, un evento collaterale nel quale essa è stata rappresentata dal capo delegazione dell'UE a Vienna. Nel corso di tale evento, che è stato trasmesso in diretta, sono stati fatti chiari riferimenti, ribaditi da quasi tutti gli oratori, al finanziamento dell'UE.

Gli Stati membri dell'UE stanno lavorando all'attuazione della decisione 2014/913/PESC del Consiglio, del 15 dicembre 2014, a sostegno dell'ICOC e della non proliferazione dei missili balistici.

5.2. MTCR

L'1-3 ottobre 2014^o si è svolta a Oslo la riunione plenaria dell'MTCR, in cui l'UE ha reso una dichiarazione. Nel marzo 2015 è stata organizzata una riunione rafforzata dei punti di contatto dell'MTCR, in occasione della quale il SEAE ha rilasciato una dichiarazione globale.

Quattro paesi dell'UE9 hanno rinnovato la propria domanda di adesione all'MTCR: Romania, Estonia, Slovenia e Croazia.

Alla plenaria di Oslo del 2014, il Lussemburgo e i Paesi Bassi hanno annunciato che assumeranno il ruolo di presidenza congiunta dell'MTCR per il periodo 2015-2016.

6. ATTENUAZIONE DEL RISCHIO CBRN

L'UE ha continuato a fare progressi sull'attuazione del piano d'azione CBRN (in campo chimico, biologico, radiologico e nucleare) dell'UE, adottato nel 2009, e all'incirca 30 progetti sono stati sostenuti finora dal programma "Prevenzione e lotta contro la criminalità".

Inoltre una serie di progetti di ricerca relativi al CTBT finanziati dal programma per una società sicura nel quadro del settimo programma quadro stanno fornendo sostegno scientifico e tecnico al piano d'azione CBRN attraverso sviluppi nella ricerca che coprono l'intero ciclo di gestione delle crisi (dalla prevenzione alla riabilitazione). Sono inoltre in corso attività per individuare le esigenze in termini di standardizzazione che possano condurre a standard in termini di norme europee. Il programma Orizzonte 2020 (2014-2020) rafforzerà gli sforzi in atto nella ricerca in materia di CBRN attraverso temi specifici il cui programma di lavoro è stato adottato il 10 dicembre 2013.

Una relazione del 2012 sullo stato di avanzamento dell'attuazione del piano d'azione ha sottolineato i principali traguardi raggiunti, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento degli scambi di informazioni e le buone prassi, l'organizzazione di esercizi di formazione congiunti e l'accordo su tre elenchi dell'UE di sostanze ad alto rischio rispettivamente nei settori chimico, biologico e radiologico-nucleare.

Ai fini dell'attuazione dell'attuale piano d'azione entro il 2015 e per definire la nuova agenda in materia di CBRN-E, la Commissione collabora strettamente con le autorità degli Stati membri e altri soggetti interessati nel gruppo consultivo CBRN-E e nei suoi sottogruppi che si riuniscono periodicamente.

Nel maggio 2014 la Commissione europea ha adottato una comunicazione su un nuovo approccio dell'UE per il rilevamento e l'attenuazione dei rischi chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi (CBRN-E) (documento COM(2014) 247 final). In tale comunicazione la Commissione propone di agevolare la cooperazione pratica per il rilevamento e l'attenuazione dei rischi CBRN-E a livello dell'UE, anche collaborando con l'industria, gli operatori degli impianti che trattano materiali CBRN-E (produttori di apparecchiature e fornitori di servizi di sicurezza) e altri soggetti interessati. Il documento contiene una serie di 30 azioni da attuare nel prossimo futuro dai diversi servizi della Commissione, in cooperazione con gli Stati membri. Saranno sviluppati strumenti concreti, che vanno dai materiali di orientamento, dalla formazione e sensibilizzazione fino alle attività di sperimentazione.

La Commissione sta attualmente raccogliendo i contributi degli Stati membri, nonché di altre istituzioni europee e di altri servizi europei competenti al fine di presentare, entro la fine dell'anno, una relazione finale sullo stato di attuazione del piano d'azione 2009. Allo stesso tempo, la Commissione presenterà idee per i futuri lavori in materia di CBRN-E.

L'iniziativa "Centri di eccellenza per l'attenuazione del rischio CBRN dell'UE", finanziata attraverso lo strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace, è stata lanciata dall'UE nel maggio 2010. I centri di eccellenza in materia di CBRN sono creati come risposta alla riconosciuta carenza di capacità istituzionale di vari paesi ai fini dell'attenuazione del rischio CBRN: attività criminali (proliferazione di materiali CBRN o terrorismo), catastrofi naturali e accidentali (incidenti industriali). Essi si prefiggono di sviluppare una politica multirischio in materia di CBRN a livello nazionale e regionale per prevedere e reagire a questi rischi. In breve, si tratta di misure strutturali volte a ridurre la vulnerabilità di certi paesi agli eventi CBRN nel reciproco interesse delle regioni e della sicurezza dell'UE.

Per raggiungere questo obiettivo bisogna sostenere la creazione di reti regionali di competenze nel settore giuridico, normativo, tecnico nonché del controllo e dell'applicazione in materia di attenuazione del rischio CBRN, seguendo un approccio dal basso verso l'alto e transfrontaliero per individuare le priorità regionali che non possono essere trattate soltanto a livello nazionale.

- Sono stati inaugurati cinque segretariati regionali (ad Amman, Tbilisi, Rabat, Manila e Abu Dhabi); ed è recentissima la firma di un memorandum d'intesa per l'apertura del segretariato in Uzbekistan. Continuano a svolgersi, ai fini di una loro rapida conclusione, i negoziati per l'istituzione dei segretariati regionali di Algeri e Nairobi;
- All'iniziativa hanno recentemente aderito nuovi paesi (Malawi, Arabia Saudita, Qatar e Burkina Faso), portando a 52 il numero di paesi a giugno del 2015;
- Sono state costituite 34 squadre CBRN che sono attivamente coinvolte nelle attività dei centri di eccellenza;
- Ad oggi sono state elaborate valutazioni dei bisogni in materia di CBRN in oltre 20 paesi e sono stati avviati piani d'azione CBRN nazionali dai seguenti 16 paesi partner: Filippine, Cambogia, Serbia, Georgia, Marocco, Montenegro, Costa d'Avorio, Gabon, Kenya, Uganda, Burundi, Brunei, Myanmar, Laos, Vietnam, Repubblica democratica del Congo.

- In totale, dal 2011 sono stati commissionati 47 progetti regionali (circa 60 milioni di EUR) a diversi consorzi, provenienti anche dagli Stati membri.

7. GRUPPI DI RIFLESSIONE

Sulla base della decisione 2010/430/PESC del Consiglio, del 26 luglio 2010, il lavoro dell'UE nell'ambito della strategia dell'UE contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa ha beneficiato del sostegno attivo del consorzio dell'UE per la non proliferazione, divenuto operativo nel gennaio 2011. Una nuova decisione adottata il 10 marzo 2014 ha prorogato per altri tre anni le attività del consorzio, sia sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite nel periodo 2011-2013 sia aggiungendo progetti nuovi e innovativi.

Le attività del consorzio hanno aumentato la visibilità dell'UE presso i paesi terzi e la società civile e hanno contribuito in maniera significativa alla formazione della politica dell'UE nei settori della non proliferazione e del disarmo. Il consorzio fornisce una piattaforma per contatti informali tra i responsabili e contribuisce a promuovere il dialogo tra i diversi soggetti interessati. La rete del consorzio conta oltre 65 gruppi di riflessione in tutta Europa. L'attività ha contribuito alla sensibilizzazione sulle sfide relative alle armi nucleari, chimiche e biologiche.

8. RISOLUZIONE 1540 DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU E CONTROLLI SULLE ESPORTAZIONI

a) UNSCR 1540

La decisione del Consiglio a sostegno dell'UNSCR 1540, adottata dal Consiglio il 22 luglio 2013, è in fase di attuazione da parte dell'UNODA, che organizza seminari regionali e visite di assistenza ai paesi in tutto il mondo. L'attuazione di detta decisione del Consiglio aiuta a potenziare i pertinenti sforzi nazionali e regionali, contribuisce all'adempimento pratico delle raccomandazioni contenute nell'esame globale dello status di attuazione dell'UNSCR 1540 realizzato nel 2009 e avvia e sviluppa piani d'azione nazionali su richiesta degli Stati.

L'UNODA ha firmato un accordo con l'OSCE che comporterà sinergie a sostegno dell'UNSCR 1540. Occorre cercare sinergie e coordinamento, altresì al fine di evitare possibili duplicazioni, anche con i centri di eccellenza in materia di CBRN dell'UE. Sono già stati organizzati con fondi dell'UE oltre 15 eventi, l'ultimo dei quali si è svolto in Giordania nel giugno 2015.

b) Controlli sulle esportazioni

A seguito dell'adozione, il 24 aprile 2014, di una comunicazione della Commissione sul riesame del regime di controllo delle esportazioni dell'UE che individua le opzioni strategiche concrete per la modernizzazione dei controlli delle esportazioni e il loro adeguamento a situazioni tecnologiche, economiche e politiche in rapida evoluzione, nel gennaio 2015 il Parlamento europeo ha tenuto un'audizione pubblica. Dal canto suo, la Commissione ha avviato una "valutazione d'impatto" delle opzioni di revisione delineate nella comunicazione al fine di individuare le azioni di tipo regolamentare e non regolamentare più idonee per metterle in atto e, a dicembre del 2014, ha commissionato all'Istituto internazionale di ricerca sulla pace di Stoccolma (SIPRI) la raccolta di dati per supportare la valutazione d'impatto e preparare il terreno per l'elaborazione di regolamenti riveduti sul controllo delle esportazioni.

Dal punto di vista normativo, a seguito della delega di competenza concessa ai sensi del regolamento (UE) n. 599/2014, nel dicembre 2014 è entrato in vigore il regolamento delegato (CE) n. 1382/2014 della Commissione che aggiorna l'elenco di controllo UE alla luce delle decisioni adottate nei regimi multilaterali di controllo delle esportazioni nel periodo 2011-2013. Nel marzo 2015, la Commissione ha avviato, in consultazione con esperti degli Stati membri, i preparativi per un nuovo regolamento delegato che aggiorna l'elenco di controllo UE alla luce delle decisioni adottate nel regime 2014.

L'attuazione dei controlli sulle esportazioni è stata sostenuta da tre riunioni del gruppo di coordinamento sui prodotti a duplice uso, svoltesi nella prima metà del 2015, che si sono concentrate in particolare sull'introduzione di nuove funzioni nel "Sistema elettronico per i prodotti a duplice uso" e sullo scambio tecnico di informazioni su varie questioni relative al controllo.

Ha avuto luogo un coordinamento UE per promuovere le posizioni concordate dell'UE nelle pertinenti riunioni dei regimi di controllo sulle esportazioni svoltesi nel primo semestre del 2015 (Gruppo dei fornitori nucleari (GFN): riunioni del gruppo consultivo svoltesi ad aprile a Vienna e a giugno a Bariloche (Argentina), nonché riunione plenaria a giugno a Bariloche (Argentina); regime di non proliferazione nel settore missilistico: riunione rafforzata dei punti di contatto svoltasi a Parigi nel maggio 2015; gruppo Australia: riunione plenaria tenutasi a giugno a Perth (Australia)).

È stato portato avanti il programma di sensibilizzazione dell'UE sul controllo delle esportazioni inteso a rafforzare le capacità amministrativa e tecnica nei paesi terzi (23) per gestire i prodotti a duplice uso. Il programma di sensibilizzazione ha realizzato nuove attività in Marocco, Tunisia, Giordania, Pakistan e Serbia. Si è prestata particolare attenzione ad un'intensificazione della cooperazione con il programma del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti per il controllo delle esportazioni e l'assistenza alla sicurezza delle frontiere (EXBS), al fine di incrementare le sinergie tra i due programmi. A Kiev e a Kosice sono stati organizzati seminari ad hoc volti a promuovere la cooperazione interregionale transfrontaliera nel controllo degli scambi strategici con l'Ucraina, la Georgia e la Repubblica di Moldova, nonché con gli Stati membri dell'UE ad Est. È stato creato un portale di sensibilizzazione dell'UE (<https://export-control.jrc.ec.europa.eu/>) che funge da piattaforma unica per tutti i programmi di sensibilizzazione dell'UE (duplice uso, ARMS e ATT), allo scopo di adattare lo scambio di informazioni con i paesi partner dell'UE. A gennaio del 2015 si è tenuta una conferenza specifica con i paesi partner dedicata alle sfide nuove e in evoluzione connesse al controllo delle esportazioni. È stato portato a termine uno studio sulle sfide in materia di controllo delle esportazioni in Africa. Il programma è finanziato nel quadro dello strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace.

9. SPAZIO

L'UE promuove dal 2007 l'elaborazione di un codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico. Questo insieme di orientamenti e misure miranti a rafforzare la fiducia, su base internazionale e volontaria, rafforzerebbe la sicurezza, la protezione e la prevedibilità di tutte le attività inerenti allo spazio. Tra l'altro, gli orientamenti dovrebbero limitare o ridurre al minimo le interferenze dannose, le collisioni o gli incidenti nello spazio extraatmosferico, nonché la creazione di detriti. Il codice introdurrebbe le norme di base che i paesi coinvolti in attività spaziali, a carattere sia civile sia militare, sarebbero tenuti ad osservare.

L'UE ha tenuto tre cicli di consultazioni aperte sul progetto di codice a Kiev (maggio 2013), a Bangkok (novembre 2013) e a Lussemburgo (maggio 2014). Nel complesso, 95 Stati membri delle Nazioni Unite hanno partecipato al processo di consultazione (61 paesi hanno presenziato a tutti i cicli di consultazioni). Il processo di consultazioni aperte, concluso con la riunione di Lussemburgo, ha svolto un ruolo importante nello sviluppo di una migliore comprensione delle posizioni e delle preoccupazioni degli Stati partecipanti. Al termine della riunione, il presidente ha concluso che l'iniziativa suscita un ampio interesse a livello internazionale. Numerosi paesi hanno espresso il desiderio di far progredire il processo verso una fase di negoziato in cui il progetto di codice elaborato durante il processo di consultazione possa servire da base per i futuri negoziati multilaterali.

In coordinamento con i paesi che condividono la stessa linea e con l'assistenza dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari del disarmo, l'UE ha previsto negoziati multilaterali sulla sua proposta riguardante un progetto di codice di condotta internazionale per le attività nello spazio extraatmosferico che si svolgeranno a New York dal 27 al 31 luglio 2015. Alla riunione saranno invitati tutti gli Stati membri dell'ONU.

10. CLAUSOLE DI NON PROLIFERAZIONE DELLE ADM

L'UE, conformemente alla sua strategia sulla non proliferazione delle ADM, ha continuato ad integrare la non proliferazione delle ADM nelle relazioni contrattuali con i paesi terzi. Ulteriori negoziati sulle clausole di non proliferazione delle ADM nei pertinenti accordi tra l'UE e i paesi terzi si sono svolti in particolare in Malaysia. I negoziati contribuiscono alla sensibilizzazione in merito alla politica dell'UE sulla non proliferazione e il disarmo e forniscono un forum per aumentare la comprensione reciproca delle posizioni pertinenti, individuare possibili settori di futura cooperazione e incoraggiare i paesi partner a compiere passi avanti concreti per quanto riguarda il regime internazionale di non proliferazione.

11. ALTRI CONSESSI MULTILATERALI

G7

L'UE ha continuato a partecipare attivamente alle riunioni dei direttori per la non proliferazione e il disarmo (Aquisgrana, 28-29 gennaio, e Amburgo, 4-5 marzo), che hanno consentito loro di negoziare con successo una dichiarazione sulla non proliferazione e il disarmo, allegata alla dichiarazione dei ministri degli affari esteri di Lubeca del 15 aprile.

Sin dalla sua creazione nel 2002 il partenariato globale si è esteso, diventando una piattaforma di coordinamento e cooperazione con 20 partner supplementari. Al vertice di Deauville nel maggio 2011 i leader hanno convenuto di rafforzare ulteriormente la sicurezza biologica, l'attuazione dell'UNSCR 1540, il coinvolgimento del mondo scientifico e la sicurezza nucleare e radiologica. Gli Stati Uniti nel 2012, il Regno Unito nel 2013 e la Russia, fino alla sua sospensione dal G8 avvenuta nel 2014, hanno portato avanti questo programma, in particolare rafforzando gli attuali cinque sottogruppi sulla sicurezza biologica, chimica, nucleare e radiologica, sui centri di eccellenza e sulla sensibilizzazione ed espansione nell'ambito del gruppo sul partenariato globale. I centri di eccellenza dell'UE continuano ad occupare un ruolo di primo piano nell'ambito del sottogruppo sui centri di eccellenza del partenariato globale, in particolare come strumento per facilitare lo scambio di informazioni su scala regionale ed evitare possibilmente duplicazioni fra i donatori. L'UE ha concordato con le priorità della Germania, definite per la sua presidenza 2014-2015, in particolare riguardo alle scienze biologiche, che si trovano in cima al programma. L'obiettivo è quello di assicurare maggiore protezione e migliore contabilità dei materiali, rafforzare la sorveglianza delle malattie e della risposta di emergenza (ossia Ebola e altre pandemie), potenziare le reti nazionali e mondiali e rafforzare un comportamento sicuro e responsabile nel campo delle scienze biologiche. Tale obiettivo va perseguito in linea con l'importante ruolo già svolto dall'UE in materia di scienze biologiche attraverso le decisioni della BTWC e del Consiglio dell'OMS nonché attraverso i tre laboratori mobili dell'UE già installati in Africa occidentale dal maggio 2014, che ben presto diventeranno quattro.

Centro internazionale di scienza e tecnologia

L'UE ha contribuito attivamente ai negoziati volti all'adozione di un accordo aggiornato per il centro internazionale di scienza e tecnologia (CIST). Il CIST mira a coinvolgere gli scienziati e ingegneri che abbiano conoscenze sul duplice uso in attività di ricerca pacifiche o programmi commerciali con l'UE e altri partner. Intende continuare a sfruttare le conoscenze sul duplice uso grazie al riorientamento e al reimpiego di scienziati competenti e potrebbe quindi contribuire a fornire soluzioni a lungo termine alle crisi legate alla proliferazione. Durante i negoziati, l'UE ha sottolineato la necessità di un accordo che consenta al CIST di attuare progetti che possano contribuire ad affrontare efficacemente le sfide che si pongono in aree problematiche sotto il profilo della proliferazione, compreso in Medio Oriente. La nuova sede del CIST è stata inaugurata ufficialmente ad Astana nel giugno 2014.

12. RIUNIONI DI DIALOGO POLITICO

L'inviato speciale ha tenuto riunioni di dialogo politico sulla non proliferazione e il disarmo con Brasile, Egitto, Giappone, Stati Uniti e Israele. Ha inoltre tenuto una serie di altre consultazioni bilaterali con vari attori, anche a margine di importanti eventi quali la conferenza di revisione del TNP del 2015 a New York (l'Alto rappresentante dell'ONU per gli affari del disarmo, il direttore dell'UNIDIR, gli Stati Uniti, la Repubblica di Corea, Israele, l'Egitto, ecc.).

**ANNEX TO THE
SIX-MONTHLY WMD PROGRESS REPORT**

**OVERVIEW OF EU COUNCIL JOINT ACTIONS AND COUNCIL DECISIONS
IN THE FRAMEWORK OF THE EU STRATEGY
AGAINST PROLIFERATION OF WEAPONS OF MASS DESTRUCTION (WMD)**

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decisions 2015/259/CFSP of 17 February 2015 in support of activities of the Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The EU Council decision 2015/259/CFSP for the years 2015-17 has made available to the OPCW some 2.5 Mio € to support activities such as: - promoting universality, - national implementation, - international cooperation, - the Africa Programme and - implementing lessons learned from the Syrian operation. <u>Implementing agency:</u> The Organization for the Prohibition of Chemical Weapons	Budget: EUR 2,528,069 Official Journal: L 43/14 – 18.02.2015 Estimated duration of the action: 36 months

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision (CFSP) 2015/203 of 9 February 2015 in support of the Union proposal for an international Code of Conduct for outer-space activities as a contribution to transparency and confidence building measures in outer-space activities	To support its proposal for an international Code of Conduct on outer-space activities as a contribution to the creation of TCBMs in outer-space activities in line with UNGA Resolution A/RES/68/50, the Union will continue, drawing from experience made under Council Decision 2012/281/CFSP, to support the multilateral process on the proposal for an international Code of Conduct for outer-space activities, involving all interested States in an inclusive and transparent manner with a view to building the widest possible consensus on the draft Code with a view to its adoption by the international community. In this context, the projects to be supported by the EU shall cover the following specific activities: a) To continue to enhance awareness, knowledge and understanding of the proposal for an international Code of Conduct and the process led by the European Union. b) To continue to provide a framework for the multilateral process on the proposal for an international Code of Conduct for outer-space activities, that will enable the international community to continue to engage with a view to building the widest possible consensus for adoption of the Code of Conduct, through supporting multilateral meetings for negotiations on the draft Code, as well for as its formal adoption. <u>Implementing agency:</u> United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA) and the United Nations Institute for Disarmament Research (UNIDIR)	Budget: EUR 1,274,398.85 Official Journal: L 33/38 -10.2.2015 Estimated duration of the action: 18 months

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2014/913/CFSP of 15 December 2014 in support of the HCoC and ballistic missile Non-Proliferation in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The Council Decision will ensure the continuous and practical implementation of certain elements of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction: 1. Support activities in support of The Hague Code of Conduct against ballistic missile proliferation and the Missile Technology Control Regime, in particular with the aim to: - promoting the universality, and in particular the subscription to the Code by all States with ballistic missile capabilities; - supporting the implementation and reinforcing the visibility of the Code; - promoting adherence to the MTCR guidelines and its annex. 2. More generally, support a range of activities to fight against the proliferation of ballistic missiles, aimed notably at raising awareness of this threat, stepping up efforts to increase the effectiveness of multilateral instruments, building up support to initiatives to address these specific challenges and helping interested countries to reinforce nationally their relevant export control regimes. In this context, the projects to be supported by the European Union shall cover the following specific activities: - activities in support of The Hague Code of Conduct; - activities in support of ballistic missile non-proliferation in general. <u>Implementing agency:</u> Fondation pour la Recherche Stratégique (FRS).	Budget: EUR 990,000 Official Journal: L 360/44 – 17.12.2014 Estimated duration of the action: 30 months

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2014/129/CFSP of 10 March 2014 promoting the European network of independent non-proliferation think tanks in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The Council Decision aims at continuing the fruitful cooperation we had with the Consortium of think-tanks since its establishment in July 2010. It builds on the achievements and experiences gained in the period 2011-2013. Through distinct yet interrelated projects we aim at giving continuity to the Consortium's activities while adding new important tasks that were identified as potentially beneficial for the EEAS and the EU: - annual international conference on non-proliferation and disarmament (3 in total; 250-300 targeted participants, international in scope, to be held in Brussels) - annual consultative meeting on non-proliferation and disarmament (3 in total, 100 targeted participants, European in scope, to be held in Brussels) - internet platform and production of policy papers - ad hoc seminars (up to 7, 45 targeted individuals to be determined on a case-by-case, to be held within the EU or, up to three outside of the EU) - Help-desk Facility for production within two weeks-time of up to twenty 5-10 pages policy papers on demand by EEAS - Education on non-proliferation and disarmament (European online curriculum for University use to be available 24 months after the starting of the contract). <u>Implementing agency:</u> The EU Non-Proliferation Consortium of Think-Tanks	Budget: EUR 3,600,000 Official Journal: L 71/3 – 12.03.2014 Estimated duration of the action: 36 months
Council Decision 2013/726/CFSP of 9 December 2013 in support of the UNSCR 2118 (2013) and OPCW Executive Council EC-M-33/Dec 1, in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction	The overall objective is to support the OPCW activities by contributing to costs associated with the inspection and verification of the destruction of Syrian chemical weapons, as well as costs associated with activities complementary to the core mandated tasks in support of UNSCR 2118 (2013) and the OPCW Executive Council Decision of 27 September 2013 on the destruction of Syrian chemical weapons and subsequent and related resolutions and decisions. The project supported through this Council Decision is the provision of situation-awareness products related to the security of the OPCW-UN Joint Mission, including the status of the road network through the delivery to OPCW of satellite imagery and related information products of the EU Satellite Centre (EU SATCEN). <u>Implementing agency:</u> The Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons.	Budget: EUR 2,311,842 Official Journal: L 329/41 – 10.12.2013 Estimated duration of the action: 12 months Request for extension until 30 September 2015.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2013/668/CFSP of 18 November 2013 in support of World Health Organisation activities in the area of bio-safety and bio-security in the framework of the European Union Strategy against the proliferation of Weapons of Mass Destruction	The overall objective is to support the implementation of the BTWC, in particular those aspects that relate to ensuring the safety and security of microbial or other biological agents or toxins in laboratories and other facilities, including during transportation, as appropriate, in order to prevent unauthorised access to such agents and toxins and their unauthorised removal and to promoting bio-risk reduction practices and awareness, including biosafety, biosecurity, bioethics and preparedness against intentional misuse of biological agents and toxins, through international cooperation in this area: (a) promotion of laboratory bio-risk management through national and regional outreach, (b) development of national laboratory bio-risk management strategies to counter biological risks (a demonstration model for countries). <u>Implementing entity:</u> The World Health Organisation.	Budget: EUR 1,727,000 Official Journal: L 310 – 20.11.2013 Estimated duration of the action: 24 months
Council Decision 2013/517/CFSP of 21 October 2013 on the Union support for the activities of the International Atomic Energy Agency in the areas of nuclear security and verification and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction – IAEA VI	The overall aim is to support the IAEA's activities in the areas of nuclear security and verification in order to further the following objectives: (a) to achieve progress towards the universalisation of international non-proliferation and nuclear security instruments, including IAEA Comprehensive Safeguards Agreements and Additional Protocols; (b) to enhance the protection of proliferation-sensitive materials and equipment and the relevant technology, providing legislative and regulatory assistance in the area of nuclear security and safeguards; (c) to strengthen the detection of, and response to, illicit trafficking of nuclear and other radioactive materials. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 8,050,000 Official Journal: L 281/6 – 23.10.2013 Estimated duration of the action: 36 months

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2013/391/CFSP of 22 July 2013 in support of the practical implementation of United Nations Security Council Resolution 1540 (2004) on non-proliferation of weapons of mass destruction and their means of delivery	The aims shall consist of: (a) enhancing the relevant national and regional efforts and capabilities primarily through capacity-building and assistance facilitation; (b) contributing to the practical implementation of specific recommendations of the 2009 Comprehensive Review of the status of implementation of UNSCR 1540 (2004), in particular in the areas of technical assistance, international cooperation and raising public awareness; (c) initiating, developing and implementing National Action Plans upon States' request. <u>Implementing entity:</u> United Nations Office for Disarmament Affairs.	Budget: EUR 750,000 Official Journal: L 198 – 23.07.2013 Estimated duration of the action: 24 months.
Council Decision 2012/699/CFSP of 13 November 2012 on support for activities of the Preparatory Commission of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organisation (CTBTO) in order to strengthen its monitoring and verification capabilities and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction – CTBTO V.	The Union will support four projects, the objectives of which are the following: (a) to provide technical assistance and capacity building to State Signatories to enable them to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBT verification system; (b) to develop capacity for future generations of CTBT Experts through the Capacity Development Initiative (CDI); (c) to enhance the Atmospheric Transport Model (ATM); (d) to characterize and mitigate Radio Xenon noble gases; (e) to support the Integrated Field Exercise in 2014 (IFE14) through the development of an integrated multispectral array; (f) to improve the sustainment of certified IMS Auxiliary Seismic Stations. <u>Implementing entity:</u> The Preparatory Commission of the CTBTO.	Budget: EUR 5,185,028 Official Journal: L 314 – 14.11.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 3 December 2015.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2012/423/CFSP of 23 July 2012 on support of ballistic missile non-proliferation in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction and of the Council Common Position 2003/805/CFSP	The objectives are: (a) to support the activities of The Hague Code of Conduct against ballistic missile proliferation, in particular with the aim to: - promoting the universality of the Code, and in particular the subscription to the Code by all States with ballistic missile capabilities; - supporting the implementation of the Code; - reinforce the visibility of the Code, in particular on the occasion of the tenth anniversary of its signature; (b) more generally, to support a range of activities to fight against the proliferation of ballistic missiles, aimed notably at raising awareness of this threat, stepping up efforts to increase the effectiveness of multilateral instruments, building up support to initiatives to address these specific challenges and helping interested countries to reinforce nationally their relevant export control regimes. <u>Implementing entity:</u> Fondation pour le Recherche Stratégique.	Budget: EUR 930,000 Official Journal: L 196 – 24.07.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 28 March 2015.
Council Decision 2012/422/CFSP of 23 July 2012 in support of a process leading to the establishment of a zone free of nuclear weapons and all other weapons of mass destruction in the Middle East.	The objectives are: (a) to support the work of the Facilitator for the 2012 Conference on the establishment of a Middle East zone free of nuclear weapons and all other weapons of mass destruction; (b) to enhance the visibility of the Union as a global actor and in the region in the field of non-proliferation; (c) to encourage regional political and security-related dialogue within civil societies and governments, and more particularly among experts, officials and academics; (d) to identify concrete confidence-building measures that could serve as practical steps towards the prospect of a Middle East zone free of WMD and their means of delivery; (e) to encourage discussion on the universalization and implementation of relevant international treaties and other instruments to prevent the proliferation of WMD and their delivery systems; (f) to discuss issues related to peaceful uses of nuclear energy and international and regional cooperation. <u>Implementing entity:</u> EU Non-Proliferation Consortium.	Budget: EUR 352,000 Official Journal: L 196 – 24.07.2012 Estimated duration of the action: 18 months. A contingency amount of EUR 20,000 was given to the Arab Institute for Security Studies in Amman, Jordan for organising a meeting on the subject of the WMDFZ in the M.E. (13-14 November 2013). Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2012/421/CFSP of 23 July 2012 in support of the Biological and Toxin Weapons Convention (BTWC), in the framework of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objectives are: (a) promoting the universality of the BTWC, (b) supporting the implementation of the BTWC, including submission of CBMs by the States Parties, (c) supporting the work of the 2012-2015 inter-sessional programme with a view to strengthening the implementation and effectiveness of the BTWC. <u>Implementing entity:</u> United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 1,700,000 Official Journal: L 196 – 24.07.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 January 2015.
Council Decision 2012/281/CFSP of 29 May 2012 in the framework of the European Security Strategy in support of the Union proposal for an international Code of Conduct on outer-space activities.	The objectives are: (a) consultations with States, active or not yet active on space issues to discuss the proposal and to gather their views, (b) gathering expert support for the process of developing an international Code of Conduct for outer-space activities. <u>Implementing entity:</u> United Nations Institute for Disarmament Research (UNIDIR).	Budget: EUR 1,490,000 Official Journal: L 140 – 30.05.2012 Estimated duration of the action: 18 months. Extended to 31 July 2014. Implemented.
Council Decision 2012/166/CFSP of 23 March 2012 in support of activities of the Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction - V.	The objectives are: (a) to enhance the capacities of States Parties in fulfilling their obligations under the CWC, (b) to enhance the preparedness of States Parties to prevent and respond to attacks involving toxic chemicals, (c) to enhance international cooperation in the field of chemical activities, (d) to support the ability of the OPCW to adapt to developments in the field of science and technology, (e) to promote universality by encouraging States not Parties to join the CWC. <u>Implementing entity:</u> The Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons.	Budget: EUR 2,140,000 Official Journal: L 87 – 24.03.2012 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 December 2014

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2010/799/CFSP of 13 December 2010 in support of a process of confidence-building leading to the establishment of a zone free of weapons of mass destruction and their means of delivery in the Middle East in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objectives are: (a) to encourage regional political and security-related dialogue within civil societies and governments, and more particularly among experts, officials and academics, (b) to identify confidence-building measures that could serve as practical steps towards the prospect of a Middle East zone free of WMD and their means of delivery, (c) to encourage discussion on the universalization and implementation of relevant international treaties and other instruments to prevent the proliferation of WMD and their delivery systems, (d) to discuss issues related to the peaceful uses of nuclear energy and international and regional cooperation in this regard. <u>Implementing entity:</u> EU Non-Proliferation Consortium.	Budget : EUR 347,700 Official Journal: L341/27– 23.12.2012 Implemented.
Council Decision 2010/585/CFSP of 27 September 2010 on support for IAEA activities in the areas of nuclear security and verification and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction – IAEA V.	The objectives are: (a) strengthening national legislative and regulatory infrastructures for the implementation of relevant international instruments in the areas of nuclear security and verification, including comprehensive safeguards agreements and the Additional Protocol, (b) assisting States in strengthening the security and control of nuclear and other radioactive materials, (c) strengthening States' capabilities for detection and response to illicit trafficking in nuclear and other radioactive materials. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 9,966,000 Official Journal: L 302 – 01.10.2010 Estimated duration of the action: 24 months. Extended to 31 December 2014.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2010/430/CFSP of 26 July 2010 establishing a European network of independent non-proliferation think tanks in support of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction.	The objective of this network of independent non-proliferation think tanks is to encourage political and security-related dialogue and the long-term discussion of measures to combat the WMD proliferation and their delivery systems within civil societies, and more particularly among experts, researchers and academics. It will constitute a useful stepping stone for non-proliferation action by the Union and the international community. The Union wishes to support this network as follows: (a) through organizing a kick-off meeting and an annual conference with a view to submitting a report and/or recommendations to the representative of the High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy (HR), (b) through creating an Internet platform to facilitate contacts and foster research dialogue among the network of non-proliferation think tanks. <u>Implementing entity:</u> EU Non-Proliferation Consortium.	Budget: EUR 2,182,000 Official Journal: L 205 – 04.08.2010 Estimated duration of the action: 36 months. Extended to 30 June 2014. Implemented
Council Decision 2010/461/CFSP of 26 July 2010 on support for activities of the Preparatory Commission of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty Organisation (CTBTO) in order to strengthen its monitoring and verification capabilities and in the framework of the implementation of the EU Strategy against Proliferation of Weapons of Mass Destruction – CTBTO IV.	The objectives are: (a) to improve the operation and sustainability of the auxiliary seismic stations network of the CTBT's International Monitoring System; (b) to improve the CTBT verification system through strengthened cooperation with the scientific community; (c) to provide technical assistance to States Signatories in Africa and in the Latin American and Caribbean Region so as to enable them to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBT verification system; (d) to develop an OSI noble gas capable detection system. <u>Implementing entity:</u> The Preparatory Commission of the CTBTO.	Budget: EUR 5,280,000 Official Journal: L219 – 20.08.2010 Estimated duration of the action: 18 months. Extended to 16 May 2014. Implemented

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Decision 2009/569/CFSP of 27 July 2009 – OPCW IV.	The objective is to support the universalization of the Chemical Weapons Convention (CWC), and in particular to promote the ratification/accession to the CWC by States not Parties (signatory States as well as non-signatory States) and to support the full implementation of the CWC by the States Parties: (a) to enhance the capacities of States Parties in fulfilling their obligations under the Convention, and (b) to promote universality. <u>Implementing entity:</u> The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 2,110,000 Official Journal: L197 – 29.07.2009 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Decision 2008/974/CFSP of 18 December 2008 in support of HCoC.	The EU supports three aspects of the Code as follows: (a) universality of the Code, (b) implementation of the Code, (c) enhancement and improved functioning of the Code. <u>Implementing entity:</u> Fondation pour le Recherche Stratégique.	Budget: EUR 1,015,000 Official Journal: L 345 – 23.12.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/588/CFSP of 10 November 2008 in support of BTWC.	The overall objective is: (a) to support the universalization of the BTWC, (b) to enhance the implementation of the BTWC, including the submission of CBM declarations, and (c) to support the best use of the Inter-Sessional Process 2007-2010 for the preparation of the 2011 Review Conference. <u>Implementing entity:</u> United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA) – Geneva.	Budget: EUR 1,400,000 Official Journal: L 302 – 13.11.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/588/CFSP of 15 July 2008 - CTBTO III.	The EU supports the development of capacity of the Preparatory Commission of the CTBTO in the area of Verification by: (a) noble gas monitoring: radio-xenon measurements and data analysis, (b) integrating States Signatories in Africa to fully participate in and contribute to the implementation of the CTBTO monitoring and verification system. <u>Implementing entity:</u> The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 2,316,000 Official Journal: L189 – 17.07.2008 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2008/368/CFSP of 14 May 2008 in support of the implementation of UNSCR 1540.	The projects in support of the implementation of UNSCR 1540 will take the form of six workshops aiming at enhancing the capacity of officials responsible for managing the export control process in six sub regions (Africa, Central America, Mercosur, the Middle East and Gulf Regions, Pacific Islands and South-East Asia), so that they can at a practical level undertake implementation efforts of UNSCR 1540. The proposed workshops will be specifically tailored for border, customs and regulatory officials and will comprise the main elements of an export control process including applicable laws (including national and international legal aspects), regulatory controls (including licensing provisions, end-user verification and awareness-raising programmes) and enforcement (including commodity identification, risk-assessment and detection methods). <u>Implementing entity:</u> United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 475,000 Official Journal: L127 – 15.05.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/314/CFSP of 14 April 2008 on support for IAEA activities in the areas of nuclear security and verification – IAEA IV.	The objectives are: (a) strengthening national legislative and regulatory infrastructures for the implementation of relevant international instruments in the areas of nuclear security and verification, including comprehensive safeguards agreements and the Additional Protocol, (b) assisting States in strengthening the security and control of nuclear and other radioactive materials, (c) strengthening States' capabilities for detection and response to illicit trafficking in nuclear and other radioactive materials. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency (IAEA).	Budget: EUR 7,703,000 Official Journal: L107 – 17.04.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.
Council Joint Action 2008/307/CFSP of 14 April 2008 in support of World Health Organisation activities in the area of laboratory bio-safety and bio-security – WHO I.	The overall objective is to support, the implementation of the BTWC, in particular those aspects that relate to the safety and security of microbial or other biological agents and toxins in laboratories and other facilities, including during transportation as appropriate, in order to prevent unauthorised access to and removal of such agents and toxins. (a) promotion of bio-risk reduction management through regional and national outreach, (b) strengthening the security and laboratory management practices against biological risks. <u>Implementing entity:</u> The World Health Organisation.	Budget: EUR 2,105,000 Official Journal: L106 – 16.04.2008 Estimated duration of the action: 24 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2007/753/CFSP of 19 November 2007 in support of IAEA monitoring and verification activities in the DPRK.	Objective is to contribute to the implementation of monitoring and verification activities in the DPRK, in accordance with the Initial Actions of 13 February 2007, as agreed in the framework of the six-party-talks. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency (IAEA Department of Safeguards)	Budget: EUR 1,780,000 Official Journal: L304 – 22.11.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Suspension, Force majeure. Ended
Council Joint Action 2007/468/CFSP of 28 June 2007 - CTBTO II.	The objective is to support the early entry into force of the Treaty, and need to the rapid buildup of the Comprehensive Nuclear-Test-Ban Treaty (CTBT) verification regime via: (a) Improvement of the knowledge of Provisional Technical Secretariat noble gas measurements; (b) Support to on-Site Inspection via the support for the Preparations for the Integrated Field Exercise 2008. <u>Implementing entity:</u> The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 1,670,000 Official Journal: L176 – 06.07.2007 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2007/185/CFSP of 19 March 2007 – OPCW III.	The objective is to support the universalization of the Chemical Weapons Convention (CWC), and in particular to promote the ratification/accession to the CWC by States not Parties (signatory States as well as non-signatory States) and to support the full implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC, (b) support for full implementation of the CWC by States Parties, (c) international cooperation in the field of chemical activities, as accompanying measures to the implementation of the CWC, (d) support for the creation of a collaborative framework among the chemical industry, OPCW and national authorities in the context of the 10th anniversary of the OPCW. <u>Implementing entity:</u> The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1,700,000 Official Journal: L85 – 27.03.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2007/178/CFSP of 19 March 2007 – Russian Federation IV.	The objective is to assist the Russian Federation in destroying some of its chemical weapons, towards fulfillment of Russia's obligations under the Convention on the Prohibition of the Development, Production, Stockpiling and use of Chemical Weapons and on their Destruction. This Joint Action supported the completion of the electricity supply infrastructure at Shchuch'ye chemical weapon destruction facility, in order to provide a reliable power supply for the operation of the chemical weapon destruction facility. <u>Implementing entity</u>: The Ministry of Defence of the United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland	Budget: EUR 3,145,000 Official Journal: L81 – 22.03.2007 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/418/CFSP of 12 June 2006 – IAEA III.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) Legislative and Regulatory Assistance; (b) Strengthening the Security and Control of Nuclear and other Radioactive Materials; (c) Strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking. <u>Implementing entity</u>: The International Atomic Energy Agency	Budget: EUR 6,995,000 Official Journal: L165 – 17.06.2006. Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/419/CFSP of 12 June 2006 – UNSCR 1540.	The action aimed at addressing three aspects of the implementation (a) awareness-raising of requirements and obligations under the Resolution, (b) contributing to strengthening national capacities in three target regions (Africa, Latin America and Caribbean, Asia-Pacific) in drafting national reports on the implementation of UNSC Resolution 1540 (2004) and (c) sharing experience from the adoption of national measures required for the implementation of the Resolution. <u>Implementing entity</u>: United Nations Office for Disarmament Affairs (UNODA).	Budget: EUR 195,000 Official Journal: L165 – 17.06.2006. Estimated duration of the action: 22 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2006/243/CFSP of 20 March 2006 – CTBTO I.	The objective is to improve the capacity of CTBT Signatory States to fulfil their verification responsibilities under the CTBT and to enable them to fully benefit from participation in the treaty regime by a computer-based training/self-study. <u>Implementing entity:</u> The CTBTO Preparatory Commission.	Budget: EUR 1,133,000 Official Journal: L88 – 25.03.2006 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2006/184/CFSP of 27 February 2006 – BTWC.	Overall objective: to support the universalization of the BTWC and, in particular, to promote the accession to the BTWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the BTWC by the States Parties. (a) promotion of the universality of the BTWC; (b) support for implementation of the BTWC by the States Parties. <u>Implementing entity:</u> The Graduate Institute of International Studies, Geneva.	Budget: EUR 867,000 Official Journal: L65 – 07.03.2006 Estimated duration of the action: 18 months. Implemented.
Council Joint Action 2005/913/CFSP of 12 December 2005 – OPCW II.	The objective is to support the universalisation of the CWC and in particular to promote the accession to the CWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC; (b) support for implementation of the CWC by the States Parties; (c) international cooperation in the field of chemical activities. <u>Implementing entity:</u> The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1,697,000 Official Journal: L331 – 17.12.2005 Estimated duration of the action: 12 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2005/574/CFSP of 18 July 2005 – IAEA II.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) strengthening the Physical Protection of Nuclear Materials and other Radioactive Materials in Use, Storage and Transport and of Nuclear Facilities; (b) strengthening of Security of Radioactive Materials in Non-Nuclear Applications; (c) strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking; (d) legislative assistance for the implementation of States' Obligations under IAEA safeguards agreements and additional protocols. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency.	Budget: EUR 3,914,000 Official Journal: L193 – 23.07.2005 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2004/797/CFSP of 22 November 2004 – OPCW I.	The objective is to support the universalization of the CWC and in particular to promote the accession to the CWC by States not Party (signatory States as well as non-signatory States) and to support the implementation of the CWC by the States Parties. (a) promotion of universality of the CWC; (b) support for implementation of the CWC by the States Parties; (c) international cooperation in the field of chemical activities. <u>Implementing entity:</u> The Organisation for the Prohibition of the Chemical Weapons.	Budget: EUR 1,841,000 Official Journal: L349 – 25.11.2004 Estimated duration of the action: 12 months. Implemented.
Council Joint Action 2004/796/CFSP of 22 November 2004 – Russian Federation III.	The objective is to contribute to reinforcing the physical protection of nuclear sites in Russia, so as to reduce the risk of theft of nuclear fissile material and of sabotage by improving the physical protection for fissile materials at the Bochvar Institute in Moscow (VNIINM) of the Russian Federal Agency for Atomic Energy FAAE (formerly MINATOM). <u>Implementing entity:</u> The Federal Republic of Germany.	Budget: EUR 7,730,000 Official Journal: L349 – 25.11.2004 Estimated duration of the action: 36 months. Implemented.

Title	Objective and implementing entity	Budget and duration
Council Joint Action 2004/495/CFSP of 17 May 2004 – IAEA I.	The objective is to strengthen nuclear security in selected countries which have received EU assistance such as: (a) Strengthening the Physical Protection of Nuclear Materials and other Radioactive Materials in Use, Storage and Transport and of Nuclear Facilities; (b) Strengthening of Security of Radioactive Materials in Non-Nuclear Applications; (c) Strengthening of States' Capabilities for Detection and Response to Illicit Trafficking. <u>Implementing entity:</u> The International Atomic Energy Agency.	Budget: EUR 3,329,000 Official Journal: L182 – 19.05.2004 Estimated duration of the action: 15 months. Implemented.
Council Joint Action 2003/472/CFSP of 24 June 2003 – Russian Federation II.	This Joint Action aims at financing a unit of experts under the cooperation programme for non-proliferation and disarmament in the Russian Federation. <u>Implementing entity:</u> The Russian Federation.	Budget: EUR 680,000 Official Journal: L157 – 26.06.2003 Expired on the date of expiry of EU Common Strategy 1999/414/CFSP on Russia. Implemented.
Council Joint Action 1999/878/CFSP of 17 December 1999 - Russian Federation I.	The project contributed to: (a) a chemical weapons pilot destruction plant situated in Gorny, Saratov region, Russia; (b) a set studies and experimental studies on plutonium transport, storage and disposition. <u>Implementing entity:</u> The Russian Federation.	Budget: EUR 8,900,000 Official Journal: L331 – 23.12.1999 Estimated duration of the action: 48 months. Implemented.

**ANNEX TO THE SIX-MONTHLY WMD PROGRESS REPORT
OVERVIEW OF INSTRUMENT FOR STABILITY, PRIORITY 1
"RISK MITIGATION AND PREPAREDNESS RELATING TO CHEMICAL, BIOLOGICAL,
RADIOLOGICAL AND NUCLEAR MATERIALS OR AGENTS"**

Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
Administrative operating budget, supplemental budgets and projects	Retraining former weapon scientists and engineers through support for: - International Science and Technology Centre (ISTC, Moscow) and - Science and Technology Centre (STCU, Kiev)	To redirect scientists/engineers' talents to civilian and peaceful activities through science and technological cooperation	ISTC and/or STCU	235 million	TACIS 1997-2006
				15 million 8 million 7.5 million 5.0 million 4.5 million 4.0 million 4.8 million	IfS (AAP) 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013
IfS/2014/ 348-211	Enhancing regional CBRN detection capacity for the Border Guards in Ukraine and Moldova	To provide mobile chemical and RN detection equipment for the border guards	STCU	4.1 million	09/2014-09/2015

AAP 2007 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2008/145-156	Combating illicit trafficking of nuclear and radioactive materials in FSU countries (Russian Federation, Ukraine, Armenia, Moldova, Georgia, Azerbaijan and Belarus)	To supply equipment for detection of NRM at border check points as it was identified in the previous phase of the activity financed by TACIS Nuclear Safety programme, contributing thus to reduce nuclear and radiation terrorism threat	JRC	5 million	11/07/2008 – 12/04/2013
IfS/2008/145-130	Assistance in export control of dual-use goods	To support the development of the legal framework and institutional capacities for the establishment and enforcement of effective export controls on dual-use items, including measures for regional cooperation with a view of contributing to the fight against the proliferation of WMD and related materials, equipment and technologies	BAFA (D)	~ 5 million	19/03/2008 – 31/12/2010
IfS/2008/145-132	Knowledge Management System on CBRN Trafficking	To improve capabilities of participating states, neighbouring countries of the EU in South-East Europe and possibly Caucasus, to combat the illicit trafficking and criminal use of CBRN materials (preparation phase to "EU CBRN Centres of Excellence")	UNICRI	1 million	31/01/2008 – 01/08/2010

AAP2008 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2009/200-523	Knowledge management system on CBRN trafficking in North Africa and selected countries in the Middle East	To develop a durable co-operation legacy in the area of trafficking of CBRN materials (preparation phase to "EU CBRN Centres of Excellence")	UNICRI	1 million	16/03/2009 – 15/07/2011
IfS/2009/217-540	Strengthening bio-safety and bio-security capabilities in Central Asian countries	To address shortcomings in the safety/security practices of key biological facilities in selected countries of Central Asia; to raise the skills of the personnel working at facilities (laboratories) handling dangerous biological agents or supervising those facilities, and to provide additional equipment, as needed, to ensure an adequate level of bio-safety and security	ISTC	6.8 million	21/09/2009 – 21/09/2014
IfS/2009/219-636	Combating illicit trafficking of nuclear and radioactive materials in selected FSU and Mediterranean Basin countries and preparation of border management activities in the ASEAN region	To reduce the threat of nuclear and radiation terrorism. For this purpose the assistance will be provided to the partner countries in the improvement of the technical and organisational measures for detection of nuclear and radioactive materials (NRM) illicit trafficking	JRC	6.7 million	2/12/2009 – 1/12/2014
IfS/2009/216-327	Awareness raising of exporters export control of dual-use goods	To enhance the effectiveness of export control of dual use items in the Russian Federation, with a view to contribute to the fight against the proliferation of WMD (the specific objectives will be achieved through information exchange with EU exporters, support industry and researchers for awareness raising, organisation of seminars for exporters in the regions of the Russian Federation)	Russian independent non-profit organisation for professional advancement "Export Control Training Centre"	1 million	1/09/2009 – 1/03/2011

AAP2009 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2010/239-471 (UNICRI main) – IfS/2010/239-481 (JRC main) – IfS/2010/253-483 and IfS/2010/253-485 (pilot projects JRC and Univ. Milan) / IfS/2010/250-984 (UNICRI establishment of 2 Secretariats)	CBRN Centre of Excellence – First Phase	To set up a mechanism contributing to strengthen the long-term national and regional capabilities of responsible authorities and to develop a durable cooperation legacy in the fight against the CBRN threat	UNICRI / JRC main contracts / 2 pilot projects in South East Asia / first step (2 Secretariats in Caucasus and South East Asia)	5 million	May 2010 – May 2012
IfS/2010/235-364	Border monitoring activities in the Republic of Georgia, Central Asia and Afghanistan	To enhance the detection of radioactive and nuclear materials at identified borders crossing and/or nodal points in the Republic of Georgia, at Southern borders of selected Central Asian countries with Afghanistan and at the airport of Kabul	JRC	4 million	4/05/2010 – 4/05/2013
IfS/2010/238-194	EpiSouth: a network for the control of health and security threats and other bio-security risks in the Mediterranean Region and South-East Europe	To increase through capacity building the bio security in the Mediterranean region and South-East Europe (10 EU + 17 non EU countries)	Istituto Superiore di Sanità, Rome (Italy)	3 million	15/10/2010 – 15/04/2013
IfS/2010/247-264 (service) IfS/2010/248-064 + IfS/2010/258-635 (supply)	Redirection of former Iraqi WMD scientists through capacity building for decommissioning of nuclear facilities, including site and radioactive waste management	To assist Iraq with redirection of scientists and engineers possessing WMD-related skills and dual-use knowledge through their engagement in a comprehensive decommissioning, dismantling and decontamination of nuclear facilities	Università degli Studi dell'Insubria (service) – CANBERRA + NNL (supplies)	2.5 million (1.5 mil. for service + 1.5 mil. for supplies)	Aug 2010 – Aug 2013

IfS/2010/253-484	Knowledge Management System on CBRN risk mitigation – Evolving towards CoE "Mediterranean Basin"	To integrate the existing Knowledge Management Systems, namely for South East Europe and for North Africa, and to prepare the evolution towards a Centre of Excellence in the Mediterranean Basin dealing with CBRN risk mitigation (preparation phase to "EU CBRN Centres of Excellence")	UNICRI	0.5 million	25/11/2010 – 30/04/2012
IfS/2010/254-942	Bio-safety and bio-security improvement at the Ukrainian anti-plague station (UAPS) in Simferopol	To contribute to full implementation of the BTWC (Biological and Toxin Weapons Convention) in Ukraine, which includes the prevention of illicit access to pathogens by terrorists and other criminals	STCU	4 million	22/11/2010 – 21/08/2014
IfS/2010/256-885	Assistance in export control of dual-use goods	To continue the on-going activities in this field in the already covered countries, with possible extension to other regions/countries	BAFA (D)	5 million	21/12/2010 – 01/07/2013

AAP2010 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2011/263-555 (set-up) IfS/2011/273-506 (actions)	CBRN Centres of Excellence – Second phase	To set-up three to four new Centres in the Middle East and, possibly, Gulf region, Mediterranean Basin, Central Asia and Southern Africa, extend the projects in South East Asia and in Ukraine / South Caucasus and implement thematic projects in all project areas of priority 1	UNICRI	4.5 million 16.3 million	23/08/2011 – 28/02/2013
IfS/2011/273-571	Enhancing the capability of the IAEA Safeguards Analytical Service (ECAS) – EU contribution to the new Nuclear Material Laboratory (NML)	To ensure that the IAEA has a strong independent analytical capability for safeguards in the decades to come by means of expansion and modernisation of the IAEA Safeguards Analytical Services	IAEA	5 million	30/11/2011 – 30/11/2015
IfS/2011/272-372 (service) and IfS/2011/272-424 (supplies)	Establishment of Mobile Laboratories for Pathogens up to Risk Group 4 in combination with CBRN Capacity Building in Sub-Saharan Africa	To implement two units of mobile labs to be used to perform diagnosis of up to group 4 infectious agents in sub-Saharan Africa and one “stand-by” unit based in the EU for training purposes and to be deployed in other countries outside the EU where these agents are endemic or outbreaks occur	Bernhard-Nocht-Institut für Tropenmedizin (service) – supply under evaluation	3.5 million	15/12/2011 – 14/12/2015
IfS/2011/273-572	Strengthening bio-safety and bio-security capabilities in South Caucasus and in Central Asian Countries	To raise the capabilities of State organisations in target countries responsible for bio-safety and bio-security in a way that will result in a substantial improvement of the countries’ bio-safety/security situations	UNICRI	5 million	01/01/2012 – 31/12/2015

AAP2011 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2011/278-349	Multilateral Nuclear Assurances - EU contribution to the Low Enriched Uranium bank under the supervision of the International Atomic Energy Agency (IAEA)	To purchase a quantity of Low Enriched Uranium	IAEA	20 million	30/11/2011 – 30/11/2013
IfS/2012/285-261	CBRN protection to Ukraine in the framework of the UEFA European Football Championship 2012	To counteract nuclear and radiation terrorism threat (for these purposes the assistance should be provided to Ukraine in the improvement of the technical and organisational measures for detection of Nuclear and Radioactive Materials (NRM) illicit trafficking, including training and establishment of an expert network)	Sateilyturvakeskus	343,000	03/2012-04/2013
IfS/2012/292-244	Supply for POL11 - Equipment Supply for CBRN protection support to Ukraine in the framework of the UEFA European Championship 2012	To enhance the CBRN security at Poland – Ukraine border with the occasion of the football championship Euro2012	Sateilyturvakeskus	307,000	05/2012-01/2014
IfS/2012/301-327	Provision of specialised technical training to enhance the first responders' capabilities in case of CBRN incidents	To reinforce inter-agency coordination to respond to CBRN incidents (this includes defining standard operational procedures in response to such incidents, e.g. post-incident management and site restoration)	France Expertise Internationale	699,274	12/2012-12/2014
IfS/2012/301-675	EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence Initiative	To provide support in the implementation of the project "EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence"	JRC	3.5 million	10/2012-10/2014
IfS/2012/301-740	Building capacity to identify and respond to threats from chemical,	The European Commission is seeking external support to implement	Fundacion Internacional y	499,100	12/2012-12/2014

	biological, radiological and nuclear substances	technical aspects related to the EU CBRN Risk Mitigation CoE. The overall objective of the project of which this contract will be a part is as follows: 1) Counter the threat arising from chemical, biological and radioactive or nuclear agents in particular when used in a criminal or terrorist context; 2) Improve the preparedness and response capabilities of states to unlawful or criminal acts involving CBRN agents.	para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas		
IfS/2012/301-756	Contribution to the establishment and development of EU Centres of Excellence Governance - Phase II	The main aim of this assignment is to link actively technical expertise, management initiative, elements of diplomacy and of cultural sensitiveness to enhance the establishment and performance of the CoE initiative. By implementing modern and judicious governance approaches, it will in particular support capacity building and management with the right sense of ownership among actors and stakeholders at national, regional and overall levels, and correctly adapt the initiative to the challenges of CBRN risk mitigation. The initiative also aims at enhancing the visibility, acceptance and support among the EU stakeholders, both at EU and MS levels.	Association Groupe ESSEC	1,399,988	12/2012-06/2014
IfS/2012/302-214	Regional Human Resource Development for Nuclear Safety, Security and Safeguards Management through a University	To cover the tuition fees and living expenses of 10 Thai and 10 international (limited to the Southeast Asia region) students expected to enrol	Enconet Consulting GMBH	649,812	12/2012-12/2014

	Master's Programme carried out in Thailand	and graduate from the Master's degree programme developed jointly with the US PNNL in Nuclear Safety, Security and Safeguards Management at the Chulalongkorn University of Thailand			
IfS/2012/302-252	Bio-risk Management	To share the bio-risk management program developed in Thailand with the participating countries in the project	France Expertise Internationale	480,000	12/2012-12/2014
IfS/2012/302-364	Development of a methodology for RN materials detection, management and protection of the public	To develop and manage a system for the detection of RN material from sensors located in a variety of locations such as borders, critical infrastructure, ports, airports, etc.; to recommend equipment and standard procedures to respond to RN events	France Expertise Internationale	599,830	12/2012-12/2014
IfS/2012/302-427	Prerequisite to strengthening CBRN national legal frameworks	To increase, through capacity building the health security in the Mediterranean Area and South-East Europe Black Sea Region by enhancing and strengthening the preparedness to common health threats and bio-security risks at national and regional levels by the creation of a Network of laboratories, by strengthening the already previously created by Episouth plus (the reinforcement of relations of trust in a region is an objective and an instrument in the scope of Project's implementation)	France Expertise Internationale	299,936	12/2012-12/2014
IfS/2012/302-428	Knowledge development and transfer of best practice on bio-safety/bio-security/bio-risk management	To develop and transfer knowledge concerning best practice on bio-safety, bio-security and bio-risk management in this region	Università degli Studi di Roma Torvergata	434,010	12/2012-12/2014

IfS/2012/304-799	Assistance in export control of dual-use goods	To strengthen the export control systems of partner countries, with a strong link with the Regional Centres of Excellence activities, by aligning them to the standard of the international export control regimes and treaties and therefore meeting the requirements of the UNSCR 1540 (2004)	Bundesrepublik Deutschland	3,650,000	12/2012-12/2014
IfS/2012/305-778	“EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence” Coordination and CBRN Need Assessment Methodology	To support countries with improving national policies and ensuring international cooperation in the area of CBRN risk mitigation through the implementation of a Needs Assessment methodology for the Regional Secretariats and the partner countries	United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute	2 million	12/2012-06/2015
IfS/2012/306-644	Supply of radiation detection equipment for South East Asia - LOT 1	To supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	Polimaster Instruments UAB	497,500	12/2012-03/2014
IfS/2012/306-670	Supply of radiation detection equipment for South East Asia - LOT2	To supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	Mirion Technologies MGPI SA	241,540	12/2012-03/2014
IfS/2012/306-675	Supply of radiation detection equipment for South East Asia - LOT 3	To supply radiation detecting equipment to the various entities (border guards, custom services) from Thailand, Cambodia, Laos and the Philippines	ENVINET AS	988,205	12/2012-10/2015
IfS/2012/307-293	Establishment of a Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET)	To enhance health security in the Mediterranean region by supporting capacity building for prevention and	European Centre for Disease Prevention and	440,000	12/2012-12/2014

		control of natural or man-made threats to health posed by communicable diseases through the start-up of a long-term Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET)	Control		
IfS/2012/307-400	Supply of radiation detection equipment for Democratic Republic of Congo- LOT1	To supply radiation detecting equipment to the Custom and Excise Administration Directorate of the Democratic Republic of Congo	Polimaster Instruments UAB	298,500	12/2012-03/2014
IfS/2012/307-401	Supply of radiation detection equipment for Democratic Republic of Congo- LOT2	To supply radiation detecting equipment to the Custom and Excise Administration Directorate of the Democratic Republic of Congo	Mirion Technologies MGPI SA	121,660	12/2012-03/2014
IfS/2012/307-781	Support for the border monitoring activities in the South East Asia and Democratic Republic of the Congo	To counteract nuclear and radiation terrorism threat (for this purposes, the assistance should be provided to the identified countries in the improvement of the technical and organisational measures for detection of Nuclear and Radioactive Materials (NRM) illicit trafficking, including training and establishment of an expert network)	JRC	1,650,000	12/2012-12/2015
IfS/2012/308-512	Implementation of Projects CBRN - 3rd call: #77 #111 #114	The overall objective is the enhancement of the RN security situation in the countries of concern (with a spin-off towards chemical detection under P77). Such concern needs to be addressed in a systematic manner and with interventions at quite a few different levels. Also the "action radius" of the interventions needs to be described (to assure the proper engagement of the key actors).	JRC	2.3 million	12/2012-12/2014

IfS/2012/310-879	Network of universities and institutes for raising awareness on dual-use concerns of chemical materials	The European Commission is seeking external support to implement technical aspects related to the EU CBRN Risk Mitigation CoE. The overall objective of the project is to reinforce inter-interagency coordination to respond to CBRN incidents. This includes defining standard operational procedures in response to such incidents, e.g. post-incident management and site restoration.	Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA	721,886	12/2012-12/2014
------------------	---	--	---	---------	-----------------

AAP2012 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC/STCU)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2012/301-675	EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence Initiative	To provide support for the implementation of the project "EU CBRN Risk Mitigation Centres of Excellence"	JRC	3.5 million	10/2012 - 10/2014
IfS/2012/306-680	Second contribution to enhance the capability of the IAEA Safeguards Analytical Service (ECAS) – The New Nuclear Material Laboratory (NML)	To support IAEA in constructing and outfitting the chemistry and instrumentation laboratories of the new IAEA Safeguards Analytical Services NML for the analysis of nuclear material according to the latest standards assuring safety and measurement quality	IAEA	5 million	12/2012-12/2016
IfS/2013/315-979	Strengthening the National CBRN Legal Framework & Provision of specialized and technical training to enhance CBRN preparedness and response capabilities	The present procedure aims at awarding a Contract that will technically implement two projects (Component 1 and Component 2) funded by the EU Instrument for Stability (Priority 1) in the framework of the Chemical, Biological, Radiological, and Nuclear - Centres of Excellence (CBRN-CoE)	France Expertise Internationale	2,699,069	09/2013-09/2016
IfS/2013/316-496	Strengthening Capacities in CBRN Response and in Chemical and Medical Emergency	The CBRN emergency response needs to be identified and prioritised per country. Comprehensive technology solutions for detection, protection, decontamination, mitigation, containment and disposal should also be elaborated. CBRN incidents require full utilization of national resources to respond to and mitigate the consequences of such emergencies.	Wojskowy Instytut Higieny i Epidemiologii	3,914,034	12/2013-12/2016

		The main responsibility in cases of CBRN emergencies falls upon first responders. It is therefore essential that countries build upon their national resources to mitigate and respond to the consequences of an emergency situation. Best-practices should thus be exchanged amongst these first responders at MIE regional level and CBRN risk mitigation knowledge developed. It should also result in increased awareness of stocks of hazardous chemical agents, their precursors as this is one of the means of targeting illicit use and /or trafficking of WMD.			
IfS/2013/318-905	Support to the European Commission – Exploratory missions in Middle East/East and south Mediterranean countries/South East of Europe in the safety and security CBRN fields	To provide support to the European Commission with finding out what kind of short-term measures should be developed taken into account different situations and circumstances regionally and/or nationally (this entails assessing countries' preparedness – risk assessment, crisis prevention and warning systems - and response mechanisms in the field of CBRN)	France Expertise Internationale	299,999	06/2013-06/2015
IfS/2013/321-215	Strengthening Health Security at Ports, Airports and Ground crossings	To increase health security globally by providing technical guidance and tools, information and knowledge sharing, international collaboration and assisting countries in enhancing and strengthening capacities for prevention, detection, control and response to public health events related to activities at points of entry and	World Health Organisation	1.5 million	07/2013-07/2015

		international travel and transport, in a multi-sectoral approach, to minimize risks in association with natural or deliberate released hazards			
IfS/2013/323-494	AAF- Waste management	To improve the management of biologic and chemical waste in the African Atlantic Façade region and Tunisia. This includes the review of regulations and technical training on detection and sampling	Fundacion Internacional y para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas	3,871,800	01/2014-06/2017
IfS/2013/329-422	Implementation of Projects CBRN - 3rd call. Complementary actions for project : #77 #111 #114	The global overall scope of work is to pursue international efforts in counteracting the threat of nuclear and radiological terrorism. This project aims at supporting the development of an integrated regional nuclear safety and security systems. This will be achieved by assessing the adoption of laws and regulation in the field in order comply with international related standards for improving the security and safety of radioactive sources by encouraging the establishment of storage facilities and completion of inventories, disseminate best practices for the development of a national response plan in the participating countries. These activities are carried out under a well-coordinated approach with other donors in the region, in order not to duplicate existing efforts.	IAEA	700,047	01/2014-12/2015
IfS/2013/332-096	Export control outreach for dual use items	This project aims to deepen support measures to improve dual use export control systems in third countries taking specific geopolitical challenges	Bundesamt für Wirtschaft und Ausfuhrkontrolle	2.5 million	12/2013-12/2015

		into account. The following beneficiary countries are eligible under this project: Jordan/ Neighbouring Countries and Kazakhstan/ Neighbouring Countries. Regional activities may include all beneficiary countries in the region. Where appropriate and in justified cases and following the demand of beneficiary countries also activities in other countries/ or regions will be carried out.			
IfS/2013/ 332-212	Conferences associated to EU CBRN Centres of Excellence	To provide support for organising conferences and meetings in partner countries in order to enhance the inter-agency cooperation that will contribute to mitigating the risks and threats associated with Chemical, Biological, Radiological and Nuclear (CBRN) materials and facilities	LDK Consultants, Engineers & Planners SA	140,885.85	01/2014-01/2015
IfS/2013/332-306	Consolidation and Extension of the CBRN Regional Centre Secretariats	To strengthen regional capabilities in the area of CBRN risk mitigation. It is expected that the project will promote better cooperation and coordination of countries on CBRN risk mitigation at regional and international levels (the set-up of the Regional Secretariats is meant to provide the missing infrastructure at regional level to facilitate sharing of information and experience among partner countries)	United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute	3.1 million	05/2014-10/2015
IfS/2013/332-312	Strengthening Health Laboratories to minimize potential biological risks	To minimize potential biological risks through enhancement of laboratory biosafety, biosecurity, quality management and diagnostic capacity.	World Health Organisation	4,495,712	12/2013-12/2016

		Specific objective 1: Support the development of nationally-owned laboratory policies, strategies norms and regulations Specific objective 2: Engage institutional and individual capacity building efforts through implementation of appropriate tools, methodologies and training activities Specific objective 3: Enhance the ability of Member States to safely and rapidly detect and respond to natural or deliberate events of national and international concern according to the IHR through support to laboratory networks			
IFS/2013/329-859	Further development and consolidation of the Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training ("MediPIET")	To contribute to the overall objective of enhancing health security in the Mediterranean region by supporting capacity building for prevention and control of natural or man-made health threats posed by communicable diseases through the further roll-out of the Mediterranean Programme for Intervention Epidemiology Training (MediPIET)	Fundacion Internacional y para Iberoamerica de Administracion y Politicas Publicas	6.4 million	12/2013-12/2016
IFS/2013/330-961	MEDILABSECURE	To increase, through capacity building the health security in the Mediterranean Area and South-East Europe Black Sea Region by enhancing and strengthening the preparedness to common health threats and bio-security risks at national and regional levels by the creation of a Network of laboratories, by	Institut Pasteur Fondation	3,626,410	12/2013-12/2017

		strengthening the already previously created by Episouth plus (the reinforcement of relations of trust in a region is an objective and an instrument in the scope of Project's implementation)			
--	--	--	--	--	--

AAP2013 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC)					
Project identification	Title	Objective	Contractor	Amount (EUR)	Execution period
IfS/2014/337-084	Elimination of Syrian Chemical Weapons of Mass destruction	To contribute to the Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons (OPCW) Special Trust Fund that finances the activities for the complete destruction of Syrian Chemical material stockpiles	OPCW	12 million	02/2014-12/2015
IfS/2014/343-652	Contribution to the establishment and development of EU Centres of Excellence Governance - Phase III	To support to the governance of the EU CBRN Centres of Excellence	ESSEC-IRENE-ENCO	1.5 million	09/2014-09/2016
IfS/2014/ 346-176	High risk chemical facilities and risk mitigation in the AAF Region	Enhancing sound chemical hazard management within the African Atlantic Façade Region in order to prevent the occurrence of high risks chemical accidents	France Expertise Internationale	3 million	01/2015-12/2017
IFS/2014/ 346-488	Chemical safety and security in the Central and Eastern African region	Enhancing sound chemical hazard management within the ECA region by strengthening the national “Chemical legal framework” in order to prevent the occurrence of accident inside and around all important chemical installations, as well as to enhance Chemical preparedness and response capabilities	Gesellschaft für Anlagen und Reaktorsicherheit (GRS) MBH	2,978,000	01/2015-01/2018
IfS/2014/347-013	EUWAM-Lab (P43)	To contribute to the establishment of a Mobile Laboratory for in situ interventions on VHF outbreak sites in combination with CBRN Capacity Building in Western Africa	France Expertise Internationale	2,579,854.40	09/2014-09/2016

AAP2014 (EXCLUDING FUNDING FOR ISTC)					
IfS/2014/ 347-135	EU outreach programme for dual use items	Contribute to the creation, consolidation or updating the effective export control systems for dual use items in partner countries by continuing to offer them a long-term perspective for cooperation	France Expertise Internationale	1,999,300	09/2015-02/2017
IfS/2014/ 347-634	Strengthening CBRN first response capabilities and regional cooperation in South East Europe, Southern Caucasus, Moldova and Ukraine	Enhance response capabilities and promote inter-agency and regional cooperation in CBRN first response in the South East Europe, Southern Caucasus, Moldova and Ukraine	Centre d'Etude de l'Energie Nucléaire Fondation d'Utilité Publique	2,953,550	01/2015-12/2017
IfS/2014/ 350-752	One Health Project in Pakistan	Support the development of a structured, integrated and sustainable collaboration between the Ministry of Health and Ministry of Agriculture in Pakistan for improved risk assessments and detection, prevention and control of the spread of emerging zoonotic diseases	World Health Organization	927,608	01/2015-01/2017
IcSP/2015/355-376	EU outreach programme for dual use items - South-East Asia	Support to export control outreach in South-East Asia.	France Expertise Internationale	2,999,500	09/2015-02/2017